

Spettacoli

RIMINI
CULTURA / SOCIETÀ



Il manifesto dell'opera di Zandonai, le tavole di Guttuso e (nel tondo) Ferruccio Farina e il sindaco Andrea Gnassi



Quel bacio 'galeotto' lungo sette secoli Francesca rivive tra mostre e spettacoli

Il mito dell'eroina nelle Divine commedie dei grandi artisti

IL SUO MITO attraversa i secoli e i continenti. Non c'è artista, tra i grandi di ogni epoca, che non si sia cimentato almeno una volta con Francesca da Rimini e la sua tragica storia d'amore con Paolo Malatesta. Una leggenda che verrà ancora una volta alimentata dalle *Giornate internazionali di studio su Francesca da Rimini*, che incontrano quest'anno la *Notte rosa* per un weekend al bacio. Tra tour guidati, mostre, incontri con studiosi delle più prestigiose università americane ed europee, e perfino un set fotografico per le coppie che vorranno farsi immortalare mentre si baciano alla maniera di Paolo e Francesca. Insieme a loro, al Museo, anche i due giovani attori che hanno prestato il loro volto al manifesto della *Notte rosa*, impersonando Paolo e Francesca in

versione moderna, in jeans e tatuaggio. Perché il mito di Francesca da Rimini resta attuale, e anzi va arricchendosi di nuovi studi e teorie. Alcuni di questi si potranno ascoltare al convegno ospitato, il 4 e il 5 luglio, al Museo della Città: parteciperanno tra gli altri Re-

IL SET FOTOGRAFICO
Al Museo le coppie potranno farsi immortalare come i due amanti narrati da Dante

mo Bodei, docente alla UCLA di Los Angeles, tra i massimi filosofi italiani viventi, Deidre O'Grady, Antonio Rostagno, Giulio Ferroni, Rossend Arques, Massimo Ciavoletta e altri illustri studiosi. Ma il pezzo forte di questa edizio-

ne delle *Giornate* sarà la mostra *Divina passione*, che inaugura il 4 luglio al Museo. «Per la prima volta portiamo a Rimini la più importante e vasta collezione di Divine commedie al mondo - anticipa Ferruccio Farina, organizzatore delle Giornate - Fino al 28 settembre si potranno ammirare 60 opere dantesche dal '400 ai giorni nostri». Una mostra con pezzi rarissimi, come la Divina commedia stampata da Neumeister nel 1472 (la prima dopo l'invenzione della stampa), le tavole illustrate di William Blake del 1892, e ancora quelle di Renato Guttuso per lo splendido volume su Dante edito da Mondadori tra il 1959 e il 1961. Un'altra mostra verrà inaugurata sempre il 4 luglio al Museo della città: è *Baci d'Italia*, che ripropone foto d'epoca, libretti e cimeli

della *Francesca da Rimini* messa in scena da Riccardo Zandonai cent'anni fa, col testo di Gabriele D'Annunzio. Ad accompagnare l'esposizione, video delle opere liriche dedicate a Francesca dal dopoguerra a oggi. Nella stessa giornata ci sarà il set fotografico al Museo e il tour guidato nella Rimini di Francesca, mentre il 5 a palazzo Guidi andrà in scena lo spettacolo ideato dagli studenti del liceo classico. Tante, tantissime iniziative, per «una *Notte rosa* che non sarà solo musica e divertimento, con Elisa, i Baustelle e gli altri artisti - osserva il sindaco Andrea Gnassi - ma dedicherà spazio alla cultura e alla nostra identità». Perché Francesca, prima ancora di Fellini, ha portato il nome di Rimini nel mondo.

Manuel Spadazzi